

# FPA

FONDO PENSIONE AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

[www.fonage.it](http://www.fonage.it)

## BILANCIO ESERCIZIO 2014

---

39° ESERCIZIO



## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presentiamo alla vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'esercizio 2014.

Nel corso del passato esercizio l'attenzione del Consiglio di amministrazione (in seguito Cda) è stata rivolta principalmente all'evolversi della Trattativa tra le Fonti Istitutive tesa a definire un Piano di riequilibrio del Fondo.

Come illustrato già in occasione della presentazione del precedente Bilancio d'esercizio, il D.M. 259/12 - nell'individuare i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui devono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici, che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni - ha previsto che le riserve tecniche debbano essere calcolate tenendo conto esclusivamente degli iscritti al fondo alla data di valutazione, utilizzando cioè un criterio cosiddetto a "Gruppo chiuso".

Il nostro Fondo, in conformità al quadro normativo esistente, ha da sempre effettuato le elaborazioni attuariali con valutazioni a "Gruppo aperto", tenendo cioè conto anche dei futuri ingressi. Ciò in quanto il sistema finanziario, che eroga rendite in regime di prestazione definita, è di tipo a capitalizzazione collettiva, per cui l'equilibrio tecnico fin dalla costituzione è stato stabilito per l'intera collettività degli iscritti, in essere e futuri.

L'adozione del nuovo criterio di calcolo delle riserve ha fatto emergere un disavanzo tecnico, notevole nella Gestione Ordinaria e più contenuto nella Gestione Integrativa.

Le ragioni del disavanzo si possono attribuire ad un eccessivo livello dei trattamenti pensionistici rispetto all'ammontare della contribuzione versata per le vecchie generazioni.

Dopo una serie di interventi correttivi finalizzati a ridurre le promesse pensionistiche future, deliberati dagli Organi interni del Fondo, nel 2003 le Fonti Istitutive, per bilanciare lo squilibrio, hanno deciso un consistente aumento della contribuzione che, di fatto, ha traslato sulle generazioni future l'onere della ricapitalizzazione. E' doveroso peraltro precisare che in base alle ipotesi assunte nel Bilancio Tecnico si sarebbe registrata una cessione di solidarietà a favore delle vecchie generazioni solo per coloro che sarebbero andati in pensione successivamente al 2026.

Nei Bilanci a "Gruppo aperto" quindi l'equilibrio delle gestioni era garantito dalle nuove generazioni che, a parità di contribuzione, avevano promesse pensionistiche più contenute.

Una volta accertato il grave disavanzo, determinato in misura significativa ma non esclusiva dall'emanazione del predetto D.M. 259/12, il Cda, ai sensi dell'art. 4 del Decreto stesso, ha elaborato due ipotesi

di piano di riequilibrio con previsione di interventi di contenimento degli oneri sui pensionati presenti e futuri e di aumento della contribuzione.

Stante l'entità del disavanzo accertato, infatti, il piano di riequilibrio costituisce un intervento funzionale a qualsiasi altra ipotesi che non sia di liquidazione e proprio per questo deve essere ispirato ad un principio di ripartizione dei sacrifici su tutta la collettività attiva e passiva, in una logica di par condicio.

Le ipotesi di Piano sono state trasmesse alle Fonti Istitutive, alle quali il comma 2bis dell'art. 7bis del D.Lgs. 252/05 attribuisce, in situazioni di squilibrio, la competenza a rivedere, oltre alle regole di finanziamento, anche la disciplina delle prestazioni future ed in corso di erogazione.

A febbraio le Fonti Istitutive hanno avviato le trattative aprendo un tavolo negoziale che ha visto la partecipazione dell'ANIA in rappresentanza delle Imprese e delle sigle sindacali SNA, che ha siglato l'accordo costitutivo del Fondo nel 1975, UNAPASS ed ANAPA in rappresentanza degli Agenti .

Nel contempo il Cda, nella seduta del 3 marzo 2014, ha deliberato la sospensione temporanea dei trasferimenti delle posizioni contributive - aggiornando la Nota Informativa - in attesa che le Fonti Istitutive definissero il piano di risanamento. La COVIP, cui il provvedimento era stato tempestivamente inviato, ha "valutato le motivazioni sottese alla delibera" ed ha ritenuto "di non esprimere obiezioni in ordine all'attuazione della stessa".

L'ANIA ha chiesto successivamente un approfondimento tecnico sul Piano che prevede la trasformazione del Fondo a contribuzione definita, che è stato fornito dal Fondo nel corso del mese di maggio.

Le Fonti Istitutive si sono riunite più volte senza peraltro riuscire ad individuare una soluzione condivisa da tutte le parti presenti al tavolo. L'ANIA ha formalizzato una propria proposta che prevede un contributo per il risanamento di 16 milioni di euro e l'immediata trasformazione del Fondo a contribuzione definita, garantendo comunque il 60% del valore di trasferimento dei contributi versati, trovando una sostanziale condivisione da parte delle sigle UNAPASS e ANAPA. Lo SNA ha ritenuto di non poter sottoscrivere l'accordo proposto dalle Imprese perché eccessivamente penalizzante per la categoria e ne ha presentato uno alternativo che prevede il passaggio immediato alla contribuzione definita dei 2/3 degli iscritti attivi e dei nuovi futuri aderenti. Vista la difficoltà a raggiungere un Accordo, dovuta alla sostanziale distanza tra le posizioni dell'ANIA e dello SNA, nel mese di dicembre il Ministero del Lavoro ha convocato presso il Ministero stesso le Fonti Istitutive al fine di addivenire ad una soluzione condivisa da tutte le parti in campo.

\*\*\*

Il Cda già nel corso dell'esercizio 2013 aveva avviato un'approfondita analisi della gestione del patrimonio immobiliare del Fondo, attuata attraverso due società di capitali a responsabilità limitata, avendo come obiettivo prioritario la ricerca di una migliore efficienza gestionale. Ulteriori determinazioni erano state comunque rimandate all'esito delle decisioni sul Piano di riequilibrio.

Nelle more di tale decisione ha comunque ritenuto opportuno - anche in funzione di un'ulteriore riduzione dei costi - di procedere alla fusione delle due società controllate. Contestualmente ha deciso di interrompere il rapporto di collaborazione con il nuovo gestore terzo, assumendo in proprio le funzioni allo stesso delegate.

Il 22 settembre 2014 le Assemblee straordinarie dei Soci delle Società immobiliari controllate dal Fondo hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione dell'IMA-GE S.r.l. nell'AGENIM S.r.l.

Il progetto di fusione così approvato è stato depositato presso il registro imprese ed in data 3 dicembre 2014 l'operazione si è conclusa con la stipula dell'atto di fusione delle società davanti al Notaio. Da un punto di vista contabile gli effetti della fusione hanno efficacia dal primo gennaio dell'esercizio 2014, pertanto la società incorporante può attribuirsi il risultato economico del cosiddetto esercizio frazionario della società incorporata, cioè quello compreso tra l'inizio del proprio esercizio sociale e la data di effetto civilistico della fusione.

## ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Cda, nelle tredici riunioni tenute nel corso dell'anno 2014, ha verificato l'andamento della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del Fondo, fornendo le linee guida per le attività necessarie al raggiungimento dei fini istituzionali.

Come sempre, particolare attenzione è stata posta all'attività di gestione finanziaria attraverso una verifica dell'asset-allocation ed un costante controllo delle operazioni messe in atto dalla Commissione Investimenti, di cui si dirà in seguito.

Come ogni anno, il Cda ha dato incarico ad un esperto attuario di redigere il Bilancio Tecnico-Attuariale al 31/12/2014. Applicando le nuove normative per il calcolo delle riserve più volte richiamate è stata confermata la situazione di grave squilibrio prospettico.

\* \* \*

Nel corso dell'anno il Cda ha analizzato i provvedimenti normativi via via emanati, che riguardano la disciplina di settore, nonché le Circolari dell'Autorità di vigilanza.

In particolare, il 13 novembre scorso è stato pubblicato sulla G.U. n.

262 il D.M. Economia e Finanze 2/9/2014 n. 166: Regolamento di attuazione dell'art. 6, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 252/2005, recante norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

Il citato decreto (in vigore dal 28 novembre 2014), realizza l'atteso processo di aggiornamento delle disciplina in materia di investimenti e conflitti di interesse, recata, dal D.M. 21/11/1996 n.703.

La lunga genesi del provvedimento - oggetto anche di una consultazione pubblica conclusa nel giugno 2012 - ha consentito di tener conto delle evoluzioni normative nel frattempo intervenute in materia, sia in ambito nazionale sia, soprattutto, in ambito europeo: dalla regolamentazione dei mercati finanziari, alla riforma del sistema della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005 nonché al recepimento nel nostro ordinamento della direttiva europea sui fondi pensione (Direttiva 2003/41/CE).

Il nuovo Regolamento riconosce la peculiarità e specificità dell'investimento previdenziale, adottando, coerentemente con quanto previsto nella Direttiva europea, una logica "qualitativa", in luogo di quella più marcatamente "quantitativa" che informava il citato D.M. n. 703/1996, focalizzando l'attenzione sulla capacità di conoscere e gestire i rischi connessi agli investimenti piuttosto che sul mero rispetto di limiti quantitativi.

Restano confermati precisi vincoli quantitativi solo per tipologie di investimento particolarmente rischiose come ad esempio l'investimento in strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati e in OICR alternativi (FIA - Fondi di Investimento Alternativi), per cui si mantiene un limite del 30 per cento delle disponibilità complessive del fondo pensione che deve essere adeguatamente motivato.

La più ampia libertà di azione concessa ai fondi pensione è correttamente compensata da una maggiore responsabilizzazione nel porre in essere un efficace sistema di controllo dei rischi, con particolare riferimento ai processi decisionali dei fondi stessi, che devono risultare adeguati e coerenti con il modello di investimento adottato.

La normativa del conflitto di interesse è profondamente innovata e snellita e trova anch'essa il fondamento in una maggiore responsabilizzazione degli Organi gestori del fondo.

In via generale, quindi, la nuova formulazione non contempla più un elenco specifico di situazioni di conflitto di interesse, ma, sottolineando nuovamente il dovere dei fondi di perseguire l'interesse degli aderenti e dei beneficiari, demanda loro la decisione in tema di identificazione, gestione e monitoraggio dei conflitti di interessi, prescrivendo, peraltro, adeguate forme di trasparenza.

Il Regolamento conferma inoltre per i fondi preesistenti come il nostro, le deroghe alla normativa di settore già riconosciute dall'art.

5 del D.M. Economia n. 62/2007 in relazione alla possibilità di gestione diretta delle risorse, di assunzione della garanzia di restituzione del capitale nonché di concessione di prestiti. In ipotesi di gestione diretta delle risorse, il fondo pensione deve verificare regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura interna, della politica d'investimento nonché delle procedure, adottando ove necessario le conseguenti misure correttive. L'adeguatezza della struttura organizzativa, professionale e tecnica, nonché del sistema di monitoraggio e gestione del rischio è sottoposta al controllo della COVIP.

I fondi pensione sono tenuti ad adeguarsi alle nuove disposizioni entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del Regolamento; nelle more dell'adeguamento continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al D.M. n. 703/1996, che, a parte l'ipotesi in parola, risulta abrogato.

\* \* \*

Un altro provvedimento esaminato dal Cda è la Legge 23/12/2014, n. 190 (cosiddetta legge di stabilità per il 2015) che ha introdotto importanti novità in materia di tassazione delle forme pensionistiche complementari.

In particolare ha aumentato dall'11,50% al 20% l'aliquota dell'imposta sostitutiva da applicare sul risultato di gestione maturato nel periodo di imposta dalle forme di previdenza complementare, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2014.

Con successiva Circolare (2/E/2015) l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che il previsto aumento riguarda tutte le forme di previdenza complementare indipendentemente dal regime a contribuzione definita, ovvero a prestazione definita, comprese le forme pensionistiche individuali e i c.d. "fondi preesistenti". Ha inoltre chiarito le modalità di determinazione della base imponibile dell'imposta sostitutiva sui risultati di gestione volte ad assicurare che i redditi dei titoli del debito pubblico italiani e di Paesi collaborativi, percepiti da forme pensionistiche complementari, siano sottoposti ad imposizione nella misura del 12,50%.

Tenuto conto della retroattività dell'imposizione fiscale, disposta in deroga allo Statuto del contribuente, è stato previsto un meccanismo correttivo che assicura l'imposizione nella previgente misura dell'11,50% relativamente al risultato di gestione riferibile alle erogazioni effettuate nel corso del 2014.

Non cambia il termine per la scadenza del versamento dell'imposta, già previsto entro il 16 febbraio di ogni anno.

Come sarà evidenziato anche nella Nota Integrativa ai prospetti di Bilancio, le nuove disposizioni hanno comportato un maggior onere per il Fondo. L'imposta pagata nel 2013, pari a €5.383.747,08, è infatti aumentata nel 2014 a €20.736.117,45.

\* \* \*

Particolare attenzione è stata rivolta da parte del Cda alla deliberazione del 7/5/2014 con la quale la COVIP - dopo aver avviato un procedimento di pubblica consultazione - ha disciplinato la procedura di approvazione dei Piani di riequilibrio di cui all'art. 4 del D.M. 259/12.

Secondo tali procedure, i fondi sono tenuti a presentare alla COVIP l'istanza di approvazione del Piano di riequilibrio corredandola di un Bilancio Tecnico, da cui risulti l'impatto atteso dagli interventi indicati nel Piano, nonché di una relazione dell'Organo di amministrazione illustrativa della situazione specifica del fondo pensione, della struttura e dell'evoluzione attesa delle attività-passività, dei connessi profili di rischio, delle esigenze di liquidità e del profilo d'età dei pensionati e degli iscritti attivi, e di una relazione dell'Organo di controllo recante una valutazione delle iniziative che si intendono adottare per ricostituire le attività del fondo.

Nella relazione dell'Organo di amministrazione occorrerà altresì indicare le modalità secondo le quali il fondo intende, a seguito dell'approvazione del piano di riequilibrio, mettere a disposizione degli aderenti le informazioni principali inerenti agli elementi fondamentali dello stesso.

A completamento della documentazione a corredo dell'istanza dovranno essere inoltrati anche gli eventuali accordi delle Fonti Istitutive attinenti agli interventi inseriti nel piano di riequilibrio che non può avere durata superiore a dieci anni (così come nelle prassi esistenti nei principali Paesi comunitari) salvo esistano casi particolari che vengano adeguatamente rappresentati dal consiglio di amministrazione alla COVIP.

Una volta poi che il piano viene approvato i fondi pensione sono tenuti a trasmettere alla Autorità di vigilanza, con periodicità annuale, un'apposita relazione, approvata dal consiglio di amministrazione, nella quale si attesta che il riequilibrio sta avvenendo in conformità al Piano, unitamente al Bilancio Tecnico o alla certificazione dell'attuario. Nella eventualità in cui invece il Piano venga rigettato, il fondo dovrà provvedere nel più breve tempo possibile alla predisposizione di un nuovo Piano di riequilibrio ovvero rappresentare le differenti soluzioni volte al superamento della situazione in essere.

Sempre il 7/5/2014 è stata poi pubblicata la Circolare 2949 dell'Autorità di vigilanza che ha fornito indicazioni circa i profili applicativi del D.M. 259/12.

In particolare si precisa che i fondi pensione negoziali e i fondi preesistenti devono trasmettere entro il 30 giugno di ogni anno il Bilancio Tecnico contenente proiezioni riferite ad un arco temporale non inferiore a trenta anni. Si evidenzia ancora come in presenza di eventi che possono avere conseguenze rilevanti sulla gestione economico-finanziaria i fondi pensione devono eseguire un nuovo calcolo delle riserve tecniche e trasmetterlo tempestivamente all'Autorità di vigilanza, unitamente a una relazione esplicativa.

\* \* \*



Con circolare del 18/9/2014 la COVIP ha rideterminato la tempistica relativa all'entrata in vigore del nuovo sistema di segnalazioni, così come definito dal "Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione" emanato con lettera circolare 250 dell'11/1/2013. Il nuovo sistema delle segnalazioni predisposto dall'Autorità di vigilanza riveste una grande importanza non solo per la messa a disposizione dell'Autorità stessa di una mole di informazioni che consentano maggiori approfondimenti sulla evoluzione della previdenza complementare nel nostro paese ma, come espressamente prevede l'art. 19 comma 3, del D.Lgs. 252/05, per espletare in particolare l'esercizio dell'azione di vigilanza. La mancata o tardiva produzione delle informazioni può infatti costituire elemento negativo di valutazione della situazione organizzativa della forma previdenziale; gli Organi del fondo devono predisporre adeguati presidi organizzativi a tutela del processo di produzione delle informazioni.

Il Manuale, originariamente, doveva entrare in vigore il 1/1/2014 ma la COVIP, raccogliendo l'istanza degli operatori del settore, con Circolare n. 619 del 31 gennaio 2014 ne aveva differito l'entrata in vigore al 1/1/2015, fissando le modalità tecnico operative per la trasmissione dei dati e la tempistica per la fase di test.

L'ulteriore differimento è stato disposto per consentire un avvio in maniera più graduale prevedendo diverse e successive fasi.

Con successiva circolare n. 7551 del 18/12/2014, l'Autorità di vigilanza ha fissato la scadenza per l'invio della Segnalazione periodica relativa all'anno 2014, che nelle more dell'entrata in vigore del nuovo sistema è effettuata secondo gli schemi di segnalazione attualmente in uso.

Le informazioni quantitative richieste sui principali aspetti dell'operatività del Fondo sono state trasmesse alla COVIP entro i termini previsti.

\* \* \*

Nel corso dell'esercizio il consigliere Francesco Nanni, eletto dai Delegati delle Imprese, ha rassegnato le proprie dimissioni. Al suo posto è subentrato il consigliere Pietro Negri.

Ai sensi del D.M. 79/07, nella seduta del 17/6/2014 il Cda ha effettuato la verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità del nuovo consigliere, inviando le relative comunicazioni all'Autorità di vigilanza.

\* \* \*

Con delibera del 21/10/2014 il Cda ha provveduto, nei termini previsti dal vigente Regolamento elettorale, ad indire il Referendum per l'elezione dei rappresentanti degli Iscritti in seno all'Assemblea dei Delegati per il quinquennio 2015-2020, invitando contestualmente l'ANIA a nominare i propri rappresentanti.

Ha altresì costituito la Commissione elettorale che, a norma del Regolamento Elettorale, si è occupata dell'attuazione e del corretto svolgimento delle procedure previste dal Regolamento Elettorale stesso.

Nei termini prescritti sono pervenute al Fondo due liste: INSIEME PER IL CAMBIAMENTO, presentata da UNAPASS RETE IMPRESA AGENZIA e UNITI FINO IN FONDO, presentata dal SINDACATO NAZIONALE AGENTI.

Nell'ultima parte della relazione verrà dato conto dello spoglio delle schede di votazione, avvenuto a fine marzo 2015.

### GESTIONE FINANZIARIA 2014

#### Lo scenario internazionale

A livello globale la crescita per il 2014 viene stimata dal Fondo Monetario Internazionale al 3,3% in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (+3,1%).

Il profilo di crescita nei Paesi industrializzati, pur risultando in miglioramento rispetto al 2013, ha subito significative revisioni al ribasso in corso d'anno e dovrebbe risultare pari all'1,8% rispetto all'1,3% dell'anno precedente.

Il contributo maggiore è venuto dagli Stati Uniti (+2,4%), dalla Gran Bretagna (+2,6%) e dal Canada (+2,4%) mentre è stata decisamente insoddisfacente la crescita in Giappone (-0,03%). Nell'area Euro è prevista l'uscita dalla recessione, con una previsione di aumento del PIL pari allo 0,9%. Nei Paesi emergenti invece la crescita, pur mantenendosi superiore ai Paesi industrializzati in valore assoluto, dovrebbe risultare inferiore al 2013 (+4,7%).

Il progressivo indebolimento dell'attività economica mondiale, la presenza di un ampio sottoutilizzo della capacità produttiva, in particolare nei Paesi industrializzati, il rafforzamento del dollaro ed il ribasso generalizzato nei prezzi delle materie prime energetiche ha mantenuto l'inflazione nel 2014 su livelli molto bassi, sia nei Paesi industrializzati sia nei Paesi emergenti.

Il ridimensionamento dell'inflazione è stato nuovamente significativo nell'area Euro, con l'indice dei prezzi al consumo che è passato dall'1,34% di fine 2013 allo 0,44% di fine 2014, ufficializzando il ritorno in deflazione dell'area (-0,2% dicembre 2014), per la prima volta dal 2009. Nel corso del 2014 le politiche monetarie delle principali Banche Centrali, pur in un contesto di crescita moderata e di bassa inflazione, sono state molto differenziate.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve, pur mantenendo a zero il livello dei tassi d'interesse ufficiali a fronte di una crescita che si è via via rafforzata, ha progressivamente ridotto ed infine concluso il programma di Quantitative Easing.

In Europa, la Banca Centrale Europea, a fronte della forte flessione

dell'inflazione e di un contesto economico in peggioramento, ha introdotto nuove misure espansive di politica monetaria. Oltre al taglio dei tassi d'interesse, portati al minimo storico dello 0,05% e -0,2% per i depositi delle banche, la Banca Centrale ha introdotto sia l'acquisto sul mercato di ABS (asset backed securities) e covered bond che lanciato due operazioni di TLTRO (Targeted Long Term Refinancing Operation) mirate a creare liquidità per le banche e stimolare la concessione di prestiti all'economia reale, famiglie e imprese.

Il 2014 è stato un anno mediamente positivo per i mercati finanziari; la componente valutaria dell'investimento, sia sul fronte obbligazionario che azionario, ha per altro inciso significativamente sul risultato finale. Nella seconda metà del 2014 si è, infatti, assistito a una significativa svalutazione dell'euro, nei confronti di tutte le principali valute ad eccezione dello yen. Nei confronti del dollaro americano l'euro si è deprezzato del 12,3% per il diverso profilo di crescita economica tra gli Stati Uniti e l'area Euro e per l'aspettativa di un andamento divergente nelle politiche monetarie della banca centrale americana ed europea. Per quanto riguarda le materie prime, l'andamento del 2014 è stato negativo e pesantemente influenzato dal crollo che si è verificato nel prezzo del petrolio durante la seconda metà dell'anno.

Sui mercati azionari l'andamento, seppur positivo nel suo complesso, è stato estremamente differenziato: i risultati migliori sono stati ottenuti sul mercato statunitense, sostenuto da una crescita relativamente forte dell'economia e degli utili accompagnata dalla rivalutazione del dollaro, mentre i risultati più deludenti sono stati registrati sul mercato europeo dove, al progressivo rallentamento economico si è aggiunta una dinamica negativa degli utili aziendali. Sul fronte dei Paesi emergenti i risultati sono stati positivi nel complesso, ma nuovamente molto diversi a livello di singola area geografica e di singolo Paese, sia per motivi specifici di carattere politico, come nel caso della Russia, sia per motivi economici come nel caso dei Paesi produttori di petrolio.

In questo contesto di riferimento, i principali indici azionari hanno realizzato nell'anno risultati positivi ma disomogenei a livello di area geografica.

L'indice MSCI World chiude, infatti, il 2014 con una performance dell'8,6% in valuta locale e del +17,29% in euro. L'indice S&P500 americano chiude con un rialzo dell'11,39%, il Topix giapponese con un rialzo dell'8,1% mentre l'indice europeo Eurostoxx50 chiude in rialzo dell'1,2%. In ambito europeo, il miglior risultato è stato registrato dal listino spagnolo (indice IBEX +3,66%), mentre il listino italiano (FTSE Italia All Share) è marginalmente sceso dello 0,3%. Sul fronte dei mercati azionari emergenti, l'indice MSCI Emerging Markets in valuta locale è salito del 2,3% e dell'8,7% in euro.

Il progressivo rallentamento della crescita economica globale in corso d'anno, il mantenimento da parte delle principali Banche Centrali di tassi d'interesse ufficiali prossimi allo zero con la continuazione di politiche monetarie non convenzionali da parte di alcune e, soprattutto, l'ulteriore discesa dell'inflazione causata dal ribasso del prezzo del petrolio, hanno influenzato in modo determinante l'andamento dei mercati obbligazionari che, nel corso del 2014, è risultato decisamente positivo. L'indice dei titoli governativi statunitensi per la scadenza compresa tra 5 e 10 anni è salito del 5,8% con il rendimento del decennale USA sceso dal 3% di fine 2013 al 2,2% di fine 2014. La debolezza della congiuntura e il rischio deflattivo hanno avuto un impatto ancora maggiore sui mercati obbligazionari europei, con l'indice Merrill Lynch EMU Government per la scadenza compresa tra 5 e 10 anni salito del 14,3% e il rendimento del decennale tedesco sceso dall'1,9% di fine 2013 allo 0,5% di fine 2014.

Il contesto molto favorevole per i mercati obbligazionari ha avvantaggiato anche il BTP decennale italiano che si è portato su livelli minimi assoluti di rendimento, passando dal 4% d'inizio anno all'1,9% di fine 2014.

Nel settore delle obbligazioni societarie, la continua percezione della solidità finanziaria delle aziende ed il contesto macroeconomico in rallentamento ma comunque positivo, ha determinato un ulteriore miglioramento delle condizioni di mercato, con l'indice Merrill Lynch EMU Corporate in rialzo dell'8,3%.

In un quadro di riduzione generalizzata dei rendimenti obbligazionari è continuata la ricerca da parte degli investitori di rendimenti assoluti interessanti, il che ha esercitato un effetto positivo anche sul segmento dei titoli societari ad alto rendimento (High Yield), il cui indice nell'area Euro ha registrato un rialzo pari al 5,5%.

### La gestione finanziaria del Fondo Pensione nel 2014

La politica di investimento del Fondo prevede che annualmente il Cda stabilisca il livello di copertura delle passività sulla base dei dati aggiornati forniti dall'attuario, da cui deriva l'entità del portafoglio di Garanzia (PdG), e che approvi l'Asset Allocation Tattica del Portafoglio di Mercato (PdM).

Nel 2014 il Cda ha confermato il livello di copertura delle passività del 2013 pari circa all'80% dei saldi pensionistici dei prossimi 30 anni e ha approvato l'Asset Allocation Tattica del Portafoglio di Mercato (PdM) per il 2014.

Secondo questa impostazione il benchmark complessivo di riferimento del portafoglio del Fondo risulta composto per il 70% circa da Obbligazioni All Maturities in Euro e per il 30% circa da azioni mondiali (ripartite tra azioni Europa, USA e emerging markets).

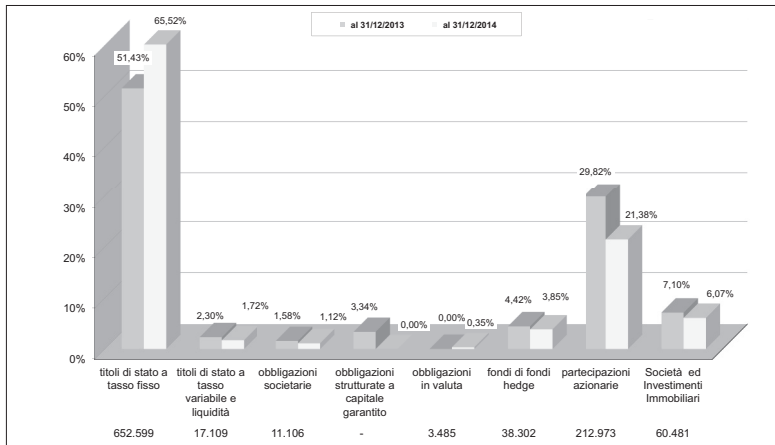
Al fine di mantenere invariato il livello di copertura del PdG, considerati gli importi delle pensioni pagate nel corso del 2013 e sfruttando le ottime performance del Portafoglio di Mercato (PdM) nel 2013, all'inizio del 2014 sono state realizzate vendite sul PdM ed è stato incrementato il PdG.

Gli uffici preposti all'attività di gestione finanziaria hanno inoltre provveduto a svolgere le operazioni necessarie per allineare la composizione del PdM all'asset allocation tattica approvata per il 2014.

Nel 2014 il portafoglio titoli complessivo del Fondo ha conseguito un ottimo risultato grazie al:

- Portafoglio di Garanzia (PdG) che ha realizzato negli ultimi due anni dei rendimenti molto elevati grazie alla forte riduzione dei tassi di interesse nell'Area Euro.
- Portafoglio di Mercato (PdM) che ha ottenuto buone performance in virtù del trend complessivamente positivo dei mercati azionari.

Il portafoglio titoli del Fondo, ai valori di mercato risultanti al 31 dicembre, è riassunto nel grafico che segue (confrontato con la situazione dell'esercizio precedente), nel quale sono riportati i valori delle singole asset class espressi in migliaia di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



L'Asset Allocation Tattica approvata per il 2014 ha previsto un incremento delle obbligazioni governative, una leggera riduzione delle obbligazioni societarie, la riduzione delle azioni Europa, USA e dei mercati emergenti e l'investimento in azioni del mercato giapponese. Viste le buone performance realizzate nei primi sei mesi sull'intero portafoglio, nella seconda parte dell'anno è stata ridotta l'esposizione al mercato azionario.

Nonostante il ruolo strategico degli emerging markets nel portafoglio del Fondo, nel corso del 2014 è stata azzerata l'esposizione del portafoglio azionario dei Paesi emergenti in attesa di ridefinire nuove modalità d'investimento per tener conto anche delle disposizioni del nuovo Decreto sui limiti agli investimenti dei fondi pensione, in via di emanazione. Il quadro previsto nel breve periodo per questa asset class non era stato ritenuto particolarmente favorevole ed inoltre si è voluta azzerare l'esposizione al mercato russo troppo esposto a rischi geopolitici.

Il ricavato delle vendite sulle azioni emerging markets è stato investito in titoli di stato a medio termine (5-7 anni) con l'obiettivo di ridurre il rischio complessivo del Portafoglio di Mercato e beneficiare del sostegno delle decisioni della Banca Centrale Europea al mercato dei titoli governativi.

Nel corso dell'anno, approfittando dell'andamento favorevole dei mercati obbligazionari che hanno fatto restringere notevolmente gli spread sui titoli bancari, si è provveduto a ridurre la componente di titoli illiquidi nel Portafoglio di Garanzia (PdG), vendendo le obbligazioni bancarie caratterizzate da rendimenti ritenuti non più interessanti.

Infine, in chiusura d'anno, è stata investita una quota del Portafoglio di Mercato (PdM) in obbligazioni di Paesi emergenti in dollari, sia per il buon livello dei rendimenti che per aumentare l'esposizione alla valuta americana in una fase in cui, la divergenza di politiche monetarie tra la Banca centrale europea e la Federal Reserve americana, avrebbe potuto favorirne l'apprezzamento.

A fine 2014 è stato emanato il D.M. 166/2014, entrato in vigore il 28 Novembre 2014, che sostituisce il precedente D.M. 703/1996 recante norme sui criteri e limiti d'investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse. I fondi pensione hanno 18 mesi di tempo per adeguarsi alla nuova normativa durante i quali continuano ad applicarsi le disposizioni del 703/1996.

Il portafoglio del Fondo Pensione Agenti risulta in linea con i limiti quantitativi previsti dal nuovo decreto.

Inoltre per ottemperare a quanto previsto dal D.M. 166/2014 in tema di adeguatezza delle strutture professionali alla complessità del portafoglio, il Fondo ha ritenuto opportuno dotarsi di un advisor per la complessa gestione dell'investimento in obbligazioni di Paesi emergenti.

A fine anno è stato siglato un contratto con una società specializzata (JCI CAPITAL), che supporterà gli uffici nella definizione del portafoglio, nell'individuazione dei singoli titoli su cui operare attraverso la fornitura di analisi dettagliate sui vari Paesi emergenti che costituiscono l'universo investibile e di puntuali indicazioni operative sui singoli titoli.

Per ciò che concerne gli investimenti immobiliari, a seguito del programma di revisione dei costi da tempo avviato dal Cda, nel mese di dicembre è stato sottoscritto l'atto di fusione della società controllata IM-AGE S.r.l. nell'altra società, sempre controllata dal Fondo,

AGENIM S.r.l.. Gli effetti della fusione hanno avuto efficacia dal primo gennaio dell'esercizio. E' stato quindi redatto un unico Bilancio 2014 per la sola AGENIM S.r.l. che ha riportato anche le operazioni della incorporata IM-AGE S.r.l. relative al periodo 1/1/2014 - 31/12/2014. Gli asset dell'AGENIM S.r.l. al 31 dicembre 2014 sono stati complessivamente valutati, ai valori di carico, 57,5 milioni di euro. L'87,715% è di proprietà della Gestione Ordinaria ed il 12,281% di proprietà della Gestione Integrativa, corrispondenti ad un complessivo 99,996% di proprietà del Fondo Pensione Agenti. La quota residua, pari allo 0,004% è equamente divisa tra gli altri due soci ANIA e SNA. A fine 2014 il Cda, in attesa di ricevere dalle parti sociali l'accordo teso a realizzare il riequilibrio del bilancio attuariale su entrambe le gestioni ed eventualmente ridefinire l'assetto del Fondo, ha ritenuto opportuno non modificare l'Asset Allocation Tattica del PdM per il 2015. Eventuali modifiche al modello gestionale, conseguenti ai provvedimenti che potrebbero essere adottati per il ripristino dell'equilibrio tecnico attuariale, potrebbero infatti richiedere sostanziali variazioni della politica d'investimento del Fondo.

\* \* \*

Come sopra evidenziato, a partire dal 1/1/2015 il Fondo opera sul mercato immobiliare con una sola società controllata.

La fusione delle due società rappresenta un ulteriore passo concreto verso una maggiore ottimizzazione delle risorse impiegate dal Fondo per la gestione del patrimonio ed in particolare dei beni immobiliari. Si riporta di seguito una sintesi del progetto di Bilancio 2014 della società AGENIM S.r.l..

<b>CONTO ECONOMICO 2014</b>	(Importi espressi in euro)
Valore della Produzione	3.993.035,00
Costi diretti della produzione	-868.477,00
Ammortamenti	-1.243.796,00
Svalutazione di crediti	-134.473,00
Oneri diversi di gestione e IMU	-1.169.650,00
Risultato netto della gestione finanziaria	-722.856,00
Imposte IRES e IRAP	-75.478,00
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>-221.695,00</b>

<b>STATO PATRIMONIALE 2014</b>	(Importi espressi in euro)
<b>ATTIVO</b>	
Totale immobilizzazioni nette	87.969.336,00
Crediti netti dell'attivo circolante	1.177.576,00
Liquidità	2.005.657,00
Ratei e risconti attivi	52.626,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>91.205.195,00</b>

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	(Importi espressi in euro)
Patrimonio netto	71.714.600,00
Debiti verso socio FPA	17.081.167,00
Debiti verso altri	1.856.941,00
Fondi per rischi e oneri	374.316,00
Ratei e risconti passivi	178.171,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>91.205.195,00</b>

Nel complesso, il bilancio civilistico (che - com'è noto - esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico), ha registrato un rendimento lordo del 7,82% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento al netto delle imposte pari al 5,23% che, aggiungendo l'incidenza di oneri e spese varie, raggiunge il 4,78% netto) e del 7,09% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento al netto delle imposte pari al 4,53% che, aggiungendo l'incidenza di oneri e spese varie, raggiunge il 4,11% netto).

Il rendimento medio ponderato lordo delle due gestioni è stato pari al 7,62% (corrispondente ad un rendimento al netto delle imposte pari a 5,03% che, aggiungendo l'incidenza di oneri e spese varie, raggiunge il 4,60% netto).

Nella tabella che segue sono esposti i rendimenti netti degli ultimi 5 anni.

Anno di riferimento	RENDIMENTO NETTO		
	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Media delle gestioni
2014	4,78%	4,11%	4,60%
2013	4,69%	4,07%	4,52%
2012	4,12%	3,45%	3,93%
2011	2,29%	2,70%	2,41%
2010	4,52%	4,57%	4,54%

## ATTIVITÀ OPERATIVA E GESTIONALE

### Sito internet

Il sito del Fondo [www.fonage.it](http://www.fonage.it), contiene tutte le informazioni necessarie per conoscere il funzionamento e le vicende del Fondo attraverso le notizie, la nota informativa aggiornata con le ultime modifiche normative e lo Statuto e Regolamento. Inoltre, permette agli iscritti ed ai pensionati di consultare la propria posizione contributiva e pensionistica.

Da quest'anno i pensionati e coloro che hanno riscattato la posizione contributiva possono scaricare direttamente dal sito il nuovo modello di certificazione dei redditi percepiti.



Il sito può essere utilizzato anche dalle Imprese aderenti per trasmettere direttamente gli elenchi per il rinnovo annuale della contribuzione.

Alla fine dell'anno, risultavano registrati nell'area riservata n. 8.165 iscritti e n. 2.477 pensionati diretti.

Tramite il sito si può comunicare agli uffici del Fondo il proprio indirizzo e-mail. Invitiamo gli iscritti in attività e i pensionati che non lo abbiano ancora fatto a comunicarlo al più presto in quanto l'e-mail è lo strumento più veloce per ricevere le comunicazioni del Fondo.

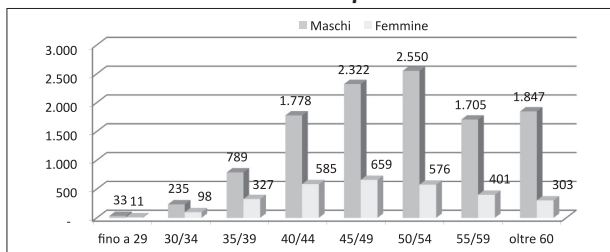
## Iscritti

Nel corso dell'anno 2014 ci sono state 140 nuove adesioni e 1.558 uscite per cause diverse (tra queste, circa 900 hanno riguardato gli iscritti che hanno rinunciato al versamento del 2015 negli ultimi giorni del mese di dicembre).

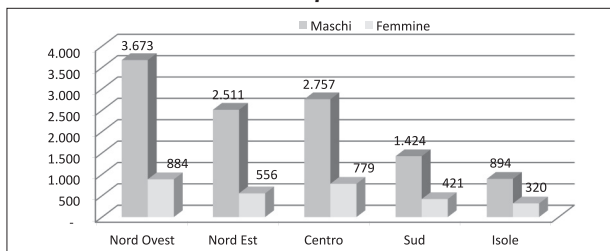
Alla fine dell'anno gli iscritti contribuenti ammontavano a 14.219, di cui 14.020 agenti in attività, 166 prosecutori volontari e 33 pensionati contribuenti. Tra i 14.186 iscritti non pensionati figurano 11.252 maschi e 2.934 femmine.

Nei grafici che seguono si evidenzia la distribuzione degli iscritti contribuenti per fasce di età e per regione di residenza.

**Iscritti - Distribuzione per fasce di età**



**Iscritti - Distribuzione per zone di residenza**



## Pensionati

Al 31/12/2014 le pensioni in pagamento ammontavano complessivamente a 10.802, delle quali 589 istruite e liquidate nel corso dell'anno.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli iscritti ed alle pensioni erogate nell'ultimo quinquennio.

Anno	Isritti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anzianità	Invaldit�	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2010	17.078	9.852	6.542	345	202	2.763	�5.165,00
2011	16.461	10.152	6.911	268	196	2.777	�5.257,95
2012	16.124	10.215	7.001	194	182	2.838	�5.283,21
2013	15.637	10.329	7.023	209	175	2.922	�5.316,48
2014	14.219	10.802	7.375	141	172	3.114	�5.390,93

## Contributi per la pensione

Nel 2014 la contribuzione ordinaria annua (composta, come   noto, da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 2.688,00 euro pro capite, di cui 1.344,00 a carico dell'Impresa e 1.344,00 a carico dell'Agente.

Nel 2015, a seguito dell'adeguamento al costo della vita previsto dall'art. 10, comma 2, del Regolamento, la contribuzione ordinaria annua ammonta a 2.691,00 euro pro capite, di cui 1.345,50 euro a carico dell'Impresa e 1.345,50 euro a carico dell'Agente.

Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7 - comma IV, lett. c) - dello Statuto, che ammonta nel minimo a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma pu  essere aumentata senza limiti, a discrezione e ad esclusivo carico dell'Agente.

Si ricorda che la contribuzione versata al Fondo gode del beneficio fiscale riconosciuto alla previdenza complementare: deducibilit  dei contributi versati dal reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 5.164,00 euro annui.

## Contributi per le spese di gestione

Nel 2014 i contributi per le spese di gestione ammontavano a 120,00 euro pro capite, di cui 60,00 a carico dell'Impresa e 60,00 a carico dell'Agente ed a 12,00 euro all'anno a carico dei pensionati diretti.

Il Consiglio di amministrazione ha stabilito di lasciare invariato l'importo dei contributi anche per il 2015. L'ultimo aumento del contributo per spese di gestione risale al 2011.

## Prestazioni pensionistiche

Ricordiamo che ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, il Cda può rivalutare annualmente la base di calcolo delle pensioni future e le quote di pensione ordinaria in corso di erogazione a condizione che il Bilancio tecnico-attuariale della gestione ordinaria, di cui all'art. 29 del Regolamento, evidenzia un saldo positivo.

Alla luce di tutte le valutazioni attuariali effettuate ai sensi del Regolamento di attuazione dell'art. 7 bis del D.Lgs. 252/05 - che hanno fatto emergere un rilevante disavanzo e che hanno indotto il Cda a presentare alle Parti Sociali un importante piano di riequilibrio del Fondo - non è stato possibile procedere ad alcuna rivalutazione sia della base di calcolo delle pensioni future sia delle quote di pensione ordinaria in corso di erogazione.

Nel corso del 2014 sono state erogate prestazioni pensionistiche per circa 57,70 milioni di euro.

## Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e dei sindaci, deliberati dall'Assemblea dei Delegati, sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno.

## DATI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

I prospetti dettagliati di Bilancio (con relativa nota integrativa) sono esposti nelle pagine seguenti.

Riepiloghiamo, in estrema sintesi, i dati principali.

Nell'esercizio sono stati incassati contributi pensionistici per 51.077.500,12 euro.

Sono state erogate pensioni per 57.730.647,57 euro e riscatti e trasferimenti di posizioni contributive per 11.671.660,25 euro.

Il patrimonio complessivo del Fondo, incrementato della quota di esercizio pari a 18.618.140,51 euro, ha raggiunto a fine 2014 l'importo di 808.651.589,42 euro. L'ammontare complessivo dei rendimenti finanziari è stato di 61.014.312,61 euro.

Le spese di gestione per il funzionamento del Fondo a carico della gestione patrimoniale sono risultate pari a 1.078.037,69 euro, mentre quelle a carico della gestione amministrativa sono risultate pari a 1.941.977,89 euro. L'imposta sostitutiva è stata pari a 20.736.117,45 euro.

### ANNO 2015. FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La natura temporanea del provvedimento di blocco dei trasferimenti, adottato dal Cda in via cautelativa e di urgenza ed il lungo protrarsi delle trattative tra le Fonti Istitutive, che a tutt'oggi non hanno portato alla sottoscrizione di alcun accordo, hanno indotto la COVIP a sollecitare un intervento da parte del Cda.

L'Autorità di vigilanza, con lettera del 12 febbraio 2015, ha ritenuto necessario convocare gli Organi di amministrazione e controllo del Fondo al fine di accertare l'adozione di adeguate misure da ritenersi urgenti e indifferibili dirette al superamento della grave situazione di squilibrio.

Nella seduta del 5 marzo 2015 il Cda ha deliberato a maggioranza, ai sensi dell'art. 18, Il comma lett. b) dello Statuto, una serie di proposte di modifica dello Statuto finalizzate al riequilibrio del Fondo, da sottoporre all'Assemblea straordinaria convocata per il successivo 30 marzo.

Sulla base dei poteri attribuiti dallo Statuto il Cda ha facoltà di incidere soltanto sulle prestazioni future, non avendo alcuna competenza in materia di contribuzione delle Imprese e rideterminazione delle prestazioni in corso di erogazione.

Nel predisporre le modifiche statutarie, finalizzate quindi al solo contenimento degli oneri futuri, il Cda si era prefissato l'obiettivo di garantire una maggiore correttezza tra quanto versato dagli iscritti in termini di contribuzione e quanto percepito in termini di pensione, nonché di evitare che, adottando tagli lineari indifferenziati, si accentuasse la sperequazione tra le varie generazioni di iscritti.

Nell'ottica di quanto esposto aveva ritenuto di modificare il criterio di calcolo della pensione Ordinaria uniformandolo a quello della pensione Integrativa, mantenendo comunque l'autonomia e separatezza delle due Gestioni.

Il Cda, avendo competenza esclusiva in materia di gestione finanziaria delle risorse, aveva altresì previsto di far emergere le plusvalenze presenti in portafoglio e di ridefinire l'allocazione ottimale degli impieghi per perseguire l'obiettivo di rendimento necessario a garantire la copertura delle passività così come stabilito dal Bilancio tecnico-attoriale.

La proposta sottoposta all'Assemblea, prevedeva, per tutti gli iscritti al 31/12/2014 il riconoscimento del valore di trasferimento, abbattuto del 20%, quale contributo d'ingresso nella tabella dei coefficienti di conversione in rendita calcolati al tasso tecnico dell'1,5%. I contributi successivi all'1/1/2015 sarebbero stati trasformati in rendita differita all'età pensionabile con i coefficienti della medesima tabella. Le modifiche proposte avrebbero prodotto un taglio delle aspettative pensionistiche degli agenti più vicini alla pensione in misura non superiore al 65% della prestazione attesa.

Erano stati inoltre previsti correttivi in materia di trasferimento e riscatto delle posizioni contributive ed era stata infine proposta l'introduzione di un contributo di solidarietà a carico dei soli agenti al fine di costituire le attività supplementari richieste dal D.M. 259/12.

Nella Gestione Integrativa, condizioni di minor squilibrio, avrebbero consentito la salvaguardia delle aspettative pensionistiche maturate fino ad oggi. Pertanto le modifiche proposte avrebbero riguardato esclusivamente la contribuzione futura che sarebbe stata trasformata in rendita con la nuova tabella calcolata con un tasso tecnico ridotto all'1,5%.

L'Assemblea dei Delegati, convocata in seduta straordinaria il 30 marzo 2015 per l'approvazione delle proposte di modifica statutaria deliberate dal Cda, non si è validamente costituita per mancanza del numero minimo di partecipanti richiesto dallo Statuto. L'art. 15 dello Statuto prevede che l'Assemblea straordinaria sia validamente costituita con almeno la presenza di  $\frac{3}{4}$  dei voti esprimibili e quindi 36 su 48. Sono invece risultati presenti solo i delegati di parte Imprese per un totale di 24 voti esprimibili.

Conseguentemente, il Cda ha prontamente informato l'Autorità di vigilanza di non poter attuare i provvedimenti identificati.

\* \* \*

Le operazioni di scrutinio delle schede elettorali relative al Referendum per l'elezione dei rappresentanti degli Iscritti in seno all'Assemblea dei Delegati per il quinquennio 2015-2020, sono state effettuate in data 26/3/2015, in presenza di un Notaio, da 18 scrutatori (di cui 14 iscritti contribuenti e 4 titolari di pensione diretta) estratti a sorte tra i residenti nel comune di Roma. Lo spoglio delle schede ha prodotto il seguente risultato:

- la lista UNITI FINO IN FONDO, presentata dallo SNA, ha ottenuto 6.659 voti
- la lista INSIEME PER IL CAMBIAMENTO, presentata dall' UNAPASS, ha ottenuto 2.537 voti

Pertanto, secondo quanto disposto dal vigente Regolamento elettorale, sono stati assegnati rispettivamente 17 Delegati alla lista presentata dallo SNA (11 in rappresentanza degli Agenti in attività e 6 in rappresentanza dei Pensionati) e 7 Delegati alla lista presentata dall' UNAPASS (5 in rappresentanza degli Agenti in attività e 2 in rappresentanza dei Pensionati).

L'Assemblea dei Delegati si insedierà nel corso del prossimo mese di maggio.

\* \* \*

Dal punto di vista della gestione finanziaria, le prospettive per il 2015 appaiono positive per l'investimento azionario, in particolare per la zona Euro grazie agli effetti positivi del Quantitative Easing della Banca Centrale Europea ed il vantaggio competitivo dovuto all'indebolimento della valuta unica. Per quanto riguarda l'investimento obbligazionario i rendimenti offerti dai titoli governativi in Euro saranno ulteriormente depressi anche sui segmenti a più lunga scadenza, spingendo gli operatori ad aumentare la quota investita in emissioni a maggior rischio di credito o su strumenti di minore liquidità.

Gli elementi d'incertezza sono legati al successo delle Banche centrali dell'Eurozona e del Giappone nella loro azione volta a rilanciare le economie e a combattere il formarsi di perduranti aspettative deflazionistiche, in un quadro congiunturale mondiale che, a fianco del consolidarsi della ripresa negli Stati Uniti, vede i Paesi emergenti produttori di materie prime a rischio di recessione e il manifestarsi di chiari segnali di rallentamento della crescita anche in Cina.

\* \* \*

Il Cda ringrazia i componenti dell'Assemblea dei Delegati, al termine del mandato quinquennale, per l'attività svolta e tutti i collaboratori del Fondo per il fattivo impegno sempre dimostrato.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 31 marzo 2015

### **Consiglio di Amministrazione**

*Francesco Pavanello, Presidente; Roberto Manzato, vice Presidente; Paolo Bullegas, Sergio Giovanardi, Tommaso Montelli, Pietro Negri, Consiglieri.*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Egregi Delegati,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e nell'osservanza delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), tenendo conto, altresì, della natura di "fondo preesistente", è stato trasmesso in data 31 marzo 2015 al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo il Collegio Sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli art.2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Fondo Pensione Agenti Professionisti di Assicurazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

I nostri controlli sono stati svolti secondo gli statuiti principi per la revisione contabile, per quanto compatibili, con la natura di Fondo pensione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Fondo e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Lo Stato Patrimoniale riassume, in sintesi, i seguenti valori:

**ATTIVO**

Titoli obbligazionari, azionari e partecipazioni	€	742.488.716
Ratei attivi su titoli	€	52.733.922
Disponibilità presso Banche e Cassa	€	19.009.861
Crediti verso Società controllata	€	17.081.167
Crediti diversi	€	1.298
	€	<b>831.314.964</b>

**PASSIVO**

Fondo pensione	€	795.651.589
Fondo di equilibrio	€	13.000.000
Fondo di riserva gestione amministrativa	€	1.488.036
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	364.948
Debiti diversi: Imposta sostitutiva	€	20.736.117
Banca depositaria	€	61.416
Fondi diversi	€	12.857
	€	<b>831.314.964</b>



Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

### PROVENTI

Contributi e quote spese	€	53.049.584
Proventi finanziari ed altri introiti	€	28.895.518
Plusvalenze	€	32.272.002
	€	<b>114.217.104</b>

### SPESE

Pensioni erogate	€	57.730.648
Minusvalenze	€	2.381.288
Accantonamento per T.F.R.	€	31.723
Restituzione contributi Es. precedenti	€	11.671.660
Contributo annuale a COVIP	€	27.513
Spese per la gestione patrimoniale	€	1.078.038
Spese per la gestione amministrativa	€	1.941.978
Imposta sostitutiva	€	20.736.117
Avanzo di gestione	€	18.618.141
	€	<b>114.217.104</b>

Confermiamo che i saldi delle singole voci, nelle quali si articolano lo Stato patrimoniale e il Conto economico, trovano riscontro nelle risultanze contabili.

I principi ed i criteri di valutazione sono i medesimi del bilancio relativo all'esercizio 2013, e si evidenzia in particolare che:

- la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i crediti sono iscritti al loro valore nominale che corrisponde a quello di presunto realizzo;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- la partecipazione nella società controllata è contabilizzata al costo d'acquisto;
- i ratei attivi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati al presumibile valore di realizzo; misurano i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;

- i depositi bancari sono valutati al loro valore nominale;
- i titoli sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori;
- il patrimonio netto è costituito prevalentemente dalla voce Fondo pensione, nonché dal Fondo di equilibrio e dal fondo riserva gestione amministrativa;
- le spese e i proventi sono iscritti in base al principio di competenza economica ad eccezione dei contributi degli aderenti al Fondo che sono stati iscritti in base al principio di cassa;
- le pensioni erogate rappresentano le rendite maturate a favore degli aventi diritto e sono rilevate in base alle liquidazioni effettive;
- l'avanzo di gestione rappresenta il risultato netto del periodo di entrambe le gestioni (ordinaria e integrativa); il suo ammontare è imputato ad incremento del patrimonio netto nella apposita voce "Fondo pensione".

Il Collegio Sindacale ha accertato l'avvenuta esecuzione dell'impairment test sui titoli per la verifica dell'esistenza di una perdita durevole di valore rispetto al costo d'acquisto; da tale test non è emersa alcuna necessità di svalutazione. Con riferimento all'impairment test, il Collegio Sindacale informa che nel Fondo pensione il suo esercizio si realizza secondo un processo consolidato e strutturato, coordinato dalla Direzione generale, con l'ausilio della funzione finanza e amministrativa e con l'intervento di un esperto esterno indipendente di riconosciuta professionalità.

La nota integrativa fornisce informazioni dettagliate sulle poste di bilancio e raffronti con il precedente esercizio. Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Fondo Agenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori del Fondo Pensione Agenti Professionisti di Assicurazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge.

La relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione illustra i fatti che hanno caratterizzato la gestione e gli elementi che hanno determinato il risultato dell'esercizio. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta, applicando le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB, ne ha evidenziato la coerenza con i dati e le risultanze del bilancio di esercizio.

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti, così come risulta dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, la stessa è stata ispirata nel complesso a scelte prudenziali; il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito in misura predominante nel mercato obbligazionario e azionario rispettando i limiti massimi di investimento fissati dal D.M.703/1996, dal nuovo D.M.166/2014, in vigore dal 28 novembre 2014 e nell'asset allocation strategica del Fondo. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è gestita direttamente dal Fondo. Il Collegio Sindacale ha accertato che la performance complessiva del portafoglio titoli è risultata superiore al benchmark di mercato.

Ancora in tema di investimenti, il Collegio Sindacale rileva che a seguito della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 in materia di politica di investimento, il Fondo ha adempiuto alle prescrizioni di tale deliberazione con la redazione del Documento sulla politica di investimento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2012; nel 2014 è stato confermato il portafoglio di garanzia con la stessa copertura delle passività del 2013 e approvato l'Asset Allocation Tattica del portafoglio di mercato.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza delle leggi dello statuto e regolamento, e sul rispetto di corretta amministrazione. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire. Il Collegio ha altresì esercitato la propria vigilanza in ordine agli obblighi previsti dalle deliberazioni e comunicazioni COVIP in materia di diversificazione degli investimenti, informazioni statistiche e altri adempimenti informativi.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

- si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto i verbali relativi all'attività effettuata;
- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo della gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio, alle riunioni della Commissione per gli Investimenti;
- ha partecipato all'Assemblea dei Delegati del Fondo tenutasi il 29 aprile 2014.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo Vi segnaliamo che non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente relazione.

Nel 2014, non risultano pervenute al Collegio Sindacale denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art.2408 Codice civile, né nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Il Collegio ha verificato la corretta tenuta ed alimentazione del Registro dei reclami in conformità alle disposizioni previste dalla COVIP. Abbiamo rilevato inoltre che i reclami pervenuti al Fondo sono stati n. 3, tutti respinti per l'infondatezza della denuncia.

Abbiamo acquisito dagli amministratori con periodicità mensile informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione e non sono emersi dati ed informazioni particolari da riferire, ad eccezione di un certo numero di revocche di delega all'Impresa a versare la quota di contribuzione al Fondo avvenute alla fine dell'anno. Alla data di redazione della presente relazione le Fonti Istitutive non hanno raggiunto alcuno accordo sul piano di riequilibrio.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico; i risultati delle analisi attuariali evidenziano per entrambi le gestioni - ordinaria e integrativa - un rilevante disavanzo tecnico. Si segnala, altresì, che il Consiglio di amministrazione ha accertato la situazione di squilibrio attuariale, già nota nel precedente esercizio, a seguito dei nuovi principi attuariali previsti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2012, n.259 che prevede per la redazione del bilancio tecnico e per il calcolo delle riserve tecniche di utilizzare un criterio cosiddetto a "gruppo chiuso" che non considera più l'apporto delle generazioni future, come prevedeva la previgente normativa del "gruppo aperto". Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, ai sensi dell'art.4, comma 4, del citato DM n.259/2012, un piano di riequilibrio con due ipotesi sottoposte all'esame delle Fonti Istitutive che dopo varie riunioni non hanno portato ad una soluzione condivisa. Successivamente il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle disposizioni statutarie (art.18,2 comma, lett. b) dello Statuto), il 5 marzo 2015 ha deliberato a maggioranza una serie di proposte di modifica dello Statuto finalizzate al riequilibrio del Fondo, sottoposte all'Assemblea Straordinaria dei Delegati il 30 marzo 2015 che non si è validamente costituita per mancanza del numero minimo di partecipanti come richiesto dallo Statuto. In particolare, la proposta del piano di riequilibrio individuava delle ipotesi di risanamento per eliminare il disavanzo attuariale mediante, fra l'altro, la riduzione delle prestazioni attese con un nuovo criterio di calcolo e

mantenimento di quelle in godimento, un contributo a carico dei soli iscritti a copertura delle attività supplementari e l'abbattimento dei valori di trasferimento e di riscatto.

Il Collegio ha verificato l'approvazione del bilancio preventivo 2015, redatto dal Consiglio di Amministrazione conformemente a quanto previsto dall'art. 18, comma 2, lett. l) dello Statuto del Fondo pensione. Il preventivo realizza gli indirizzi strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione, le previsioni sono state elaborate nel rispetto del contenimento delle spese di gestione; il contributo spese di gestione per il 2015 da richiedere agli Agenti e alle Imprese non ha subito alcun incremento rispetto a quello degli esercizi precedenti.

L'esercizio 2014, si è chiuso con un avanzo di gestione pari a € 18.618.141, con una diminuzione rispetto a quello conseguito nell'anno precedente, dovuta principalmente dall'aumento dell'imposta sostitutiva che per effetto della legge 23 dicembre 2014, n.190 "c.d. legge di Stabilità 2015", ha incrementata l'aliquota dall'11,5% al 20% con decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2014.

Le plusvalenze realizzate sono pari a € 32.272.002, determinate prevalentemente dalla negoziazione di titoli azionari, mentre le minusvalenze rilevate sono state pari a € 2.381.288.

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi fatti da menzionare nella relazione all'Assemblea ovvero da segnalare alla Commissione di Vigilanza.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio Sindacale, propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 9 aprile 2015

**Collegio Sindacale**

*Collegio Sindacale: Raffaele Perillo: Presidente; Giuseppe Caldelli, Silvio Friscioni, Michelangelo Negro: Sindaci.*



## **PROSPETTI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA**

---

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVITÀ

1 - CASSA		1.220,07
2 - DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		19.008.641,15
3 - INVESTIMENTI DIRETTI		
a) titoli di Stato a tasso fisso	469.098.790,98	
b) titoli di Stato a tasso variabile	6.585.502,50	
c) obbligazioni societarie	11.074.487,25	
d) fondi di fondi hedge	36.655.497,48	
e) partecipazioni azionarie	151.085.238,82	
f) fondi di private equity	13.091.480,23	
g) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	50.535.189,62	
h) s.i.c.a.v. fondo immobiliare	3.006.000,00	
i) titoli gestione amministrativa	1.356.529,42	742.488.716,30
4 - RATEI ATTIVI SU TITOLI		52.733.922,22
5 - CREDITI V/S		
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	16.369.166,90	
b) interessi finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	712.000,00	
c) PP.TT. Fondo affrancatrice	1.297,60	17.082.464,50
		<u>831.314.964,24</u>



## STATO PATRIMONIALE

## PASSIVITÀ

1 - FONDO PENSIONE		795.651.589,42
2 - FONDO DI EQUILIBRIO		13.000.000,00
3 - FONDO DI RISERVA SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA		1.488.036,38
4 - DEBITI V/S		
a) diversi	61.415,84	
b) erario imposta ex art. 17 DLgs. 252/05	<u>20.736.117,45</u>	<b>20.797.533,29</b>
5 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		364.948,09
6 - FONDI DIVERSI		
a) stampa e diffusione bilancio	4.935,63	
b) ristrutturazione archivi e CED	<u>7.921,43</u>	<b>12.857,06</b>
		<b><u>831.314.964,24</u></b>

## CONTO ECONOMICO

## PROVENTI

<b>1 - CONTRIBUTI E QUOTE SPESE</b>		
a) per le pensioni	51.077.500,12	
b) per la gestione	<u>1.972.083,23</u>	<b>53.049.583,35</b>
<b>2 - INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI</b>		
a) contributi pensione	109.261,66	
b) contributi gestione	<u>2.400,16</u>	<b>111.661,82</b>
<b>3 - PROVENTI FINANZIARI</b>		
a) su depositi bancari		
- c/pensione	476,37	
- c/gestione	67,07	
b) su titoli di Stato		
- a tasso fisso	11.297.888,84	
- a tasso variabile	68.089,87	
c) su obbligazioni	1.655.028,15	
d) dividendi da partecipazioni azionarie	3.522.411,02	
e) su titoli zero coupon	11.467.749,01	
e) sopravvenienze attive	37.384,51	
f) diversi	693.283,04	
g) su titoli gestione amministrativa	<u>41.479,68</u>	<b>28.783.857,56</b>
<b>4 - PLUSVALENZE</b>		<b><u>32.272.001,80</u></b>
		<b><u>114.217.104,53</u></b>

## CONTO ECONOMICO

## SPESE

1 - PENSIONI EROGATE		57.730.647,57
2 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI		11.671.660,25
3 - MINUSVALENZE		2.381.287,90
4 - IMPOSTA SOSTITUTIVA		20.736.117,45
5 - SPESE PER LA GESTIONE PATRIMONIALE		1.078.037,69
6 - AVANZO DI GESTIONE (INCREMENTO FONDO PENSIONE)		18.618.140,51
7 - SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA		1.941.977,89
8 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) quota gestione amministrativa	31.458,96	
b) quota gestione finanziaria	263,60	31.722,56
		<hr/>
9 - CONTRIBUTO COVIP		
a) contributi ordinari	22.013,58	
b) contributi integrativi	4.472,37	
c) contributi gestione	1.026,76	27.512,71
		<hr/>
		<b>114.217.104,53</b>
		<hr/> <hr/>

**GESTIONE INTEGRATIVA**  
**ART. 7, comma IV, lett. c), dello Statuto**  
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ

<b>1 -</b>	<b>DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO</b>		<b>2.482.985,78</b>
<b>2 -</b>	<b>INVESTIMENTI DIRETTI</b>		
	a) titoli di Stato a tasso fisso	137.522.149,05	
	b) obbligazioni societarie	3.191.194,75	
	c) fondi di fondi hedge	10.411.561,49	
	d) partecipazioni azionarie	44.015.976,68	
	e) fondi di private equity	3.685.813,19	
	f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	9.693.000,00	
	g) s.i.c.a.v. fondo immobiliare	3.006.000,00	<b>211.525.695,16</b>
<b>3 -</b>	<b>RATEI ATTIVI SU TITOLI</b>		<b>13.292.543,24</b>
			<b>227.301.224,18</b>

### PASSIVITÀ

<b>1 -</b>	<b>FONDO PENSIONE</b>		<b>221.437.246,01</b>
<b>2 -</b>	<b>DEBITI</b>		
	a) diversi	12.862,32	
	b) erario imposta art. 14 DLgs 252/05	5.603.394,18	
	c) debiti vs. gestione ordinaria e amministrativa FPA	247.721,67	<b>5.863.978,17</b>
			<b>227.301.224,18</b>

**GESTIONE INTEGRATIVA**  
**ART. 7, comma IV, lett. c), dello Statuto**  
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

## CONTO ECONOMICO

### PROVENTI

1 - CONTRIBUTI		8.430.112,27
2 - INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI		3.593,60
3 - PROVENTI FINANZIARI		
a) su depositi bancari	139,04	
b) su titoli di Stato		
- a tasso fisso	3.466.421,13	
- a tasso variabile	6.404,40	
c) su obbligazioni	420.934,38	
d) dividendi da partecipazioni azionarie	1.073.746,65	
e) su titoli zero coupon	<u>2.765.448,35</u>	7.733.093,95
4 - PLUSVALENZE		<u>7.751.583,59</u>
		<u><u>23.918.383,41</u></u>

### SPESE

1 - PENSIONI EROGATE		11.563.554,50
2 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI		2.133.029,38
3 - MINUSVALENZE		596.151,79
4 - IMPOSTA SOSTITUTIVA		5.603.394,18
5 - SPESE PER LA GESTIONE PATRIMONIALE		299.505,68
6 - AVANZO DI GESTIONE (INCREMENTO FONDO PENSIONE)		3.718.275,51
7- CONTRIBUTO COVIP		<u>4.472,37</u>
		<u><u>23.918.383,41</u></u>

## NOTA INTEGRATIVA

Il presente Bilancio del Fondo Pensioni Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione dell'ente per il periodo 1 Gennaio - 31 Dicembre 2014.

Esso è costituito da prospetti di stato patrimoniale e conto economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa, nonché dalla presente Nota Integrativa.

Gli stessi prospetti contabili sono predisposti con riferimento anche alla sola Gestione Integrativa.

Il Bilancio è inoltre accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

### **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Tenuto conto della riserva espressa in passato dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", anche per quest'anno il Bilancio è stato redatto in base alle disposizioni generali dettate dal Codice Civile.

I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai principi generali di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

#### ***Cassa e depositi presso istituti di credito***

Il saldo in cassa e dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

#### ***Investimenti diretti***

Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fondo e la partecipazione nella società immobiliare AGENIM S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate.

#### ***Ratei attivi su titoli***

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in anni successivi.

#### ***Crediti e debiti***

I Crediti sono iscritti al valore nominale, con l'indicazione dell'even-

tuale fondo svalutazione, in quanto coincidente con il presunto valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.

***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

***Fondi diversi***

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuno dei capitoli di spesa.

***Proventi e spese***

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "contributi incassati" e "pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.

Con riferimento alle singole voci di Bilancio ed al risultato della gestione nel suo complesso, che nei seguenti prospetti viene distinto tra Gestione Ordinaria e Integrativa, il Consiglio di Amministrazione riferisce quanto segue.

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVITÀ

## 1 - CASSA

La giacenza dei contanti in cassa al termine del periodo ammonta a € 1.220,07.

## 2 - DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione ordinaria	7.623.838,39	16.034.362,54	8.410.524,15
Gestione integrativa	2.403.616,99	2.482.985,78	79.368,79
Gestione amministrativa	320.351,96	491.292,83	170.940,87
<b>TOTALI</b>	<b>10.347.807,34</b>	<b>19.008.641,15</b>	<b>8.660.833,81</b>

Parte della consistenza sui conti correnti al 31/12/2014 è stata utilizzata per pagare le rate di pensione in scadenza nel mese di gennaio 2015.

## 3 - INVESTIMENTI DIRETTI

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dagli uffici finanziari del Fondo

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
<b>Titoli di Stato a tasso fisso</b>			
Gestione ordinaria	255.386.243,61	331.576.641,93	76.190.398,32
Gestione integrativa	116.090.225,10	137.522.149,05	21.431.923,95
<b>Totale</b>	<b>371.476.468,71</b>	<b>469.098.790,98</b>	<b>97.622.322,27</b>
<b>Titoli di Stato a tasso variabile</b>			
Gestione ordinaria	8.501.057,50	6.585.502,50	-1.915.555,00
Gestione integrativa	941.131,00	-	-941.131,00
<b>Totale</b>	<b>9.442.188,50</b>	<b>6.585.502,50</b>	<b>-2.856.686,00</b>
<b>Obbligazioni societarie</b>			
Gestione ordinaria	10.023.832,50	7.883.292,50	-2.140.540,00
Gestione integrativa	4.205.083,00	3.191.194,75	-1.013.888,25
<b>Totale</b>	<b>14.228.915,50</b>	<b>11.074.487,25</b>	<b>-3.154.428,25</b>



<b>Obbligazioni strutturate</b>			
Gestione ordinaria	23.253.225,06	0,00	-23.253.225,06
Gestione integrativa	9.039.625,03	0,00	-9.039.625,03
<b>Totale</b>	<b>32.292.850,09</b>	<b>0,00</b>	<b>-32.292.850,09</b>
<b>Fondi di fondi hedge</b>			
Gestione ordinaria	26.243.935,99	26.243.935,99	0,00
Gestione integrativa	10.411.561,49	10.411.561,49	0,00
<b>Totale</b>	<b>36.655.497,48</b>	<b>36.655.497,48</b>	<b>0,00</b>
<b>Partecipazioni azionarie</b>			
Gestione ordinaria	143.084.304,81	107.069.262,14	-36.015.042,67
Gestione integrativa	48.344.065,72	44.015.976,68	-4.328.089,04
<b>Totale</b>	<b>191.428.370,53</b>	<b>151.085.238,82</b>	<b>-40.343.131,71</b>
<b>Fondi di private equity</b>			
Gestione ordinaria	9.354.409,41	9.405.667,04	51.257,63
Gestione integrativa	3.636.675,18	3.685.813,19	49.138,01
<b>Totale</b>	<b>12.991.084,59</b>	<b>13.091.480,23</b>	<b>100.395,64</b>
<b>Partecipazioni in società immobiliari controllate</b>			
Gestione ordinaria	40.842.189,62	40.842.189,62	0,00
Gestione integrativa	9.693.000,00	9.693.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>50.535.189,62</b>	<b>50.535.189,62</b>	<b>0,00</b>
<b>S.i.c.a.v. fondo immobiliare</b>			
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	3.006.000,00	3.006.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.006.000,00</b>	<b>3.006.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titoli gestione amministrativa</b>	<b>1.355.952,03</b>	<b>1.356.529,42</b>	<b>577,39</b>
<b>TOTALI</b>			
Gestione ordinaria	516.689.198,50	529.606.491,72	12.917.293,22
Gestione integrativa	205.367.366,52	211.525.695,16	6.158.328,64
Gestione amministrativa	1.355.952,03	1.356.529,42	577,39
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>723.412.517,05</b>	<b>742.488.716,30</b>	<b>19.076.199,25</b>

Nel corso del 2014 le società immobiliari controllate AGENIM S.r.l. e IM-AGE S.r.l. si sono fuse per incorporazione. La incorporante AGENIM S.r.l. prosegue l'attività immobiliare per conto del Fondo.

Gli effetti contabili della fusione hanno avuto efficacia dal primo gennaio dell'esercizio 2014. È stato quindi redatto un unico Bilancio 2014 per la sola AGENIM S.r.l. che comprende anche le operazioni riferite alla incorporata IM-AGE S.r.l., ai sensi di Legge.

Il valore delle partecipazioni nella società immobiliare controllata, calcolato con il metodo del Patrimonio Netto, ammonta a € 62.904.461 per la Gestione Ordinaria ed a € 8.807.270 per la Gestione Integrativa.

**4 - RATEI ATTIVI SU TITOLI**

Sono rilevati in questa voce gli interessi su titoli di competenza dell'esercizio calcolati con il criterio del pro-rata temporis e le cedole in corso sui titoli zero coupon.

	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Variazioni</b>
Gestione ordinaria	34.411.315,68	39.430.288,13	5.018.972,45
Gestione integrativa	12.159.667,44	13.292.543,24	1.132.875,80
Gestione amministrativa	11.085,77	11.090,85	5,08
<b>TOTALI</b>	<b>46.582.068,89</b>	<b>52.733.922,22</b>	<b>6.151.853,33</b>

## 5 - CREDITI V/S

Sono riunite in questa posta le varie voci di credito. Quelle più rilevanti riguardano il finanziamento alla società controllata AGENIM S.r.l. per € 16.369.166,90 e gli interessi sul suddetto finanziamento maturati nel 2013 per € 712.000,00 il cui pagamento è stato effettuato nel 2015.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Finanziamento Soc. Imm. Controllata AGENIM Srl Gest. Ord.	16.599.949,72	16.369.166,90	-230.782,82
Interessi finanz. Soc. Imm. Controllata AGENIM Srl Gest. Ord.	712.000,00	712.000,00	0,00
PP.TT. Fondo affrancatrice	389,35	1.297,60	908,25
<b>TOTALI</b>			
Gestione ordinaria	17.311.949,72	17.081.166,90	-230.782,82
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	389,35	1.297,60	908,25
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>17.312.339,07</b>	<b>17.082.464,50</b>	<b>-229.874,57</b>

## STATO PATRIMONIALE

## PASSIVITÀ

## 1 - FONDO PENSIONE

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione ordinaria	559.356.044,94	574.214.343,41	14.858.298,47
Gestione integrativa	217.718.970,50	221.437.246,01	3.718.275,51
<b>TOTALI</b>	<b>777.075.015,44</b>	<b>795.651.589,42</b>	<b>18.576.573,98</b>

La consistenza del fondo pensione al 31/12/2014, pari a €795.651.589,42, rappresenta il patrimonio netto contabile del Fondo, impiegato nell'attività istituzionale.

## 2 - FONDO DI EQUILIBRIO

È costituito dall'accantonamento di proventi straordinari non imputabili alle gestioni effettuato nell'anno 2002 e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, non essendo stato utilizzato.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione ordinaria	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>13.000.000,00</b>	<b>13.000.000,00</b>	<b>0,00</b>

## 3 - FONDO DI RISERVA SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA

È costituito da risorse della gestione amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi ed utilizzabili per far fronte ad oneri imprevisti. Nel corso dell'anno 2014 si è incrementato di €41.566,53.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione amministrativa	1.446.469,85	1.488.036,38	41.566,53
<b>TOTALI</b>	<b>1.446.469,85</b>	<b>1.488.036,38</b>	<b>41.566,53</b>

## 4 - DEBITI V/S

Trattasi dei debiti a carico del Fondo di cui si presenta l'analisi.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
<b>Diversi</b>			
Gestione ordinaria	32.372,88	32.797,78	424,90
Gestione integrativa	13.091,19	12.862,32	-228,87
Gestione amministrativa	285.015,41	15.755,74	-269.259,67
<b>Totale</b>	<b>330.479,48</b>	<b>61.415,84</b>	<b>-269.063,64</b>
<b>Erario Imposte art.17 D.Lgs.252/05</b>			
Gestione ordinaria	3.431.618,58	15.132.723,27	11.701.104,69
Gestione integrativa	1.952.128,50	5.603.394,18	3.651.265,68
<b>Totale</b>	<b>5.383.747,08</b>	<b>20.736.117,45</b>	<b>15.352.370,37</b>
<b>TOTALI</b>			
Gestione ordinaria	3.463.991,46	15.165.521,05	11.701.529,59
Gestione integrativa	1.965.219,69	5.616.256,50	3.651.036,81
Gestione amministrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	285.015,41	15.755,74	-269.259,67
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>5.714.226,56</b>	<b>20.797.533,29</b>	<b>15.083.306,73</b>

L'importo di €61.415,84 nella voce *Diversi*, riguarda le spese per il servizio della Banca Depositaria relativo all'ultimo trimestre 2014 pari a €45.660,10 e altre spese relative alle fatture da ricevere. Tale ultima voce ha come scopo quello di rilevare costi per acquisti di beni o di servizi la cui competenza è del periodo in corso, ancorchè documentate nell'esercizio successivo

Si segnala inoltre il debito di €247.721,67 della Gestione Integrativa verso la Gestione Ordinaria e Amministrativa del Fondo per i costi della gestione finanziaria, evidenziato nello Stato Patrimoniale riferito alla sola Gestione Integrativa.

## 5 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a €364.948,09 - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere in parte o totalmente presso il Fondo il TFR maturato in costanza del rapporto di lavoro.

## 6 - FONDI DIVERSI

Si tratta di fondi istituiti per far fronte a specifiche esigenze. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferibili a ciascuno dei capitoli di spesa indicati.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Stampa e diffusione Bilancio	7.583,03	4.935,63	-2.647,40
Ristrutturazione archivi e CED	28.890,66	7.921,43	-20.969,23
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>36.473,69</b>	<b>12.857,06</b>	<b>-23.616,63</b>

- L'importo utilizzato, pari a complessivi €23.616,63 ha riguardato:*
- *Stampa opuscoli Bilancio €2.647,40*
  - *Sostituzione hardware, software e relativi aggiornamenti €7.808,87*
  - *Servizio di archiviazione documentale e relativa custodia €13.160,36*

## CONTO ECONOMICO

### PROVENTI

#### 1 - CONTRIBUTI E QUOTE SPESE

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia ordinaria che integrativa, nonché i contributi per le spese della gestione amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
<b>Contributi per le pensioni</b>			
Contributi ordinari	44.040.331,09	42.647.387,85	-1.392.943,24
Contributi integrativi	8.985.475,07	8.430.112,27	-555.362,80
<b>Totali</b>	<b>53.025.806,16</b>	<b>51.077.500,12</b>	<b>-1.948.306,04</b>
Contributi per la gestione	2.054.169,10	1.972.083,23	-82.085,87
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>55.079.975,26</b>	<b>53.049.583,35</b>	<b>-2.030.391,91</b>

*Nell'importo di €1.972.083,23 sono inclusi i contributi spese trattenuti ai pensionati pari a complessivi €91.538,00.*

#### 2 - INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori versati in caso di ritardo nell' accredito del versamento dei contributi dovuti a vario titolo al Fondo, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
<b>Contributi pensione</b>			
Contributi ordinari	182.917,69	105.668,06	-77.249,63
Contributi integrativi	26.754,69	3.593,60	-23.161,09
<b>Totali</b>	<b>209.672,38</b>	<b>109.261,66</b>	<b>-100.410,72</b>
Contributi spese gestione	8.365,74	2.400,16	-5.965,58
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>218.038,12</b>	<b>111.661,82</b>	<b>-106.376,30</b>

#### 3 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata analisi, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla Gestione Ordinaria, alla Gestione Integrativa ed a quella Amministrativa del Fondo.

**FONDO PENSIONE AGENTI**

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
<b>Depositi bancari</b>			
Gestione ordinaria	597,14	337,33	-259,81
Gestione integrativa	199,61	139,04	-60,57
Contributi per la gestione	102,92	67,07	-35,85
<b>Totale</b>	<b>899,67</b>	<b>543,44</b>	<b>-356,23</b>
<b>Titoli di Stato a tasso fisso</b>			
Gestione ordinaria	6.276.481,83	7.831.467,71	1.554.985,88
Gestione integrativa	2.866.524,09	3.466.421,13	599.897,04
<b>Totale</b>	<b>9.143.005,92</b>	<b>11.297.888,84</b>	<b>2.154.882,92</b>
<b>Titoli di Stato a tasso variabile</b>			
Gestione ordinaria	191.314,63	61.685,47	-129.629,16
Gestione integrativa	126.696,42	6.404,40	-120.292,02
<b>Totale</b>	<b>318.011,05</b>	<b>68.089,87</b>	<b>-249.921,18</b>
<b>Obbligazioni</b>			
Gestione ordinaria	1.117.556,74	1.234.093,77	116.537,03
Gestione integrativa	492.268,77	420.934,38	-71.334,39
<b>Totale</b>	<b>1.609.825,51</b>	<b>1.655.028,15</b>	<b>45.202,64</b>
<b>Dividendi da partecipazioni azionarie</b>			
Gestione ordinaria	3.019.091,00	2.448.664,37	-570.426,63
Gestione integrativa	1.177.412,95	1.073.746,65	-103.666,30
<b>Totale</b>	<b>4.196.503,95</b>	<b>3.522.411,02</b>	<b>-674.092,93</b>
<b>Titoli zero coupon</b>			
Gestione ordinaria	8.797.033,46	8.702.300,66	-94.732,80
Gestione integrativa	2.801.472,25	2.765.448,35	-36.023,90
<b>Totale</b>	<b>11.598.505,71</b>	<b>11.467.749,01</b>	<b>-130.756,70</b>
<b>Sopravvenienze attive</b>			
Gestione ordinaria	0,00	37.384,51	37.384,51
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>37.384,51</b>	<b>37.384,51</b>
<b>Diversi</b>			
Gestione ordinaria	741.906,27	693.283,04	-48.623,23
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>741.906,27</b>	<b>693.283,04</b>	<b>-48.623,23</b>
<b>Titoli gestione amministrativa</b>	<b>41.968,72</b>	<b>41.479,68</b>	<b>-489,04</b>
<b>TOTALI</b>			
Gestione ordinaria	20.143.981,07	21.009.216,86	827.851,28
Gestione integrativa	7.464.574,09	7.733.093,95	268.519,86
Gestione amministrativa	41.968,72	41.479,68	-489,04
Contributi per la gestione	102,92	67,07	-35,85
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>27.650.626,80</b>	<b>28.783.857,56</b>	<b>1.133.230,76</b>

*I proventi diversi riguardano gli interessi di competenza dell'esercizio sui finanziamenti concessi alla partecipata AGENIM S.r.l.*



**4 - PLUSVALENZE**

Derivano prevalentemente da negoziazione di titoli azionari.

	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Variazioni</b>
Gestione ordinaria	13.036.449,11	24.520.418,21	11.483.969,10
Gestione integrativa	4.589.486,10	7.751.583,59	3.162.097,49
<b>TOTALI</b>	<b>17.625.935,21</b>	<b>32.272.001,80</b>	<b>14.646.066,59</b>

## CONTO ECONOMICO

## SPESE

## 1 - PENSIONI EROGATE

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione ordinaria	43.873.680,65	46.167.093,07	2.293.412,42
Gestione integrativa	11.640.934,82	11.563.554,50	-77.380,32
<b>TOTALI</b>	<b>55.514.615,47</b>	<b>57.730.647,57</b>	<b>2.216.032,10</b>

*La differenza tra i contributi incassati e le uscite per pensioni e riscatti di posizioni contributive viene ampiamente coperto dai rendimenti della gestione patrimoniale.*

## 2 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI ESERCIZI PRECEDENTI

L'importo comprende i contributi restituiti agli Agenti a titolo di riscatto della posizione individuale, in base all'articolo 10 dello Statuto pari a € 11.184.646,41, nonché i trasferimenti ad altri fondi dalle posizioni individuali ed i contributi restituiti alle Imprese ed agli Agenti in quanto non dovuti.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione ordinaria	6.702.941,85	9.538.630,87	2.835.689,02
Gestione integrativa	1.315.512,75	2.133.029,38	817.516,63
<b>TOTALI</b>	<b>8.018.454,60</b>	<b>11.671.660,25</b>	<b>3.653.205,65</b>

## 3 - MINUSVALENZE

La voce rappresenta il risultato negativo delle negoziazioni di partecipazioni azionarie.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione ordinaria	2.585.703,36	1.785.136,11	-800.567,25
Gestione integrativa	1.104.176,21	596.151,79	-508.024,42
<b>TOTALI</b>	<b>3.689.879,57</b>	<b>2.381.287,90</b>	<b>-1.308.591,67</b>

#### 4 - IMPOSTA SOSTITUTIVA

L'importo si riferisce all'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio prevista dall'art.17 del DLgs 252/05, calcolata sul risultato netto di gestione maturato.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione ordinaria	3.431.618,58	15.132.723,27	11.701.104,69
Gestione integrativa	1.952.128,50	5.603.394,18	3.651.265,68
<b>TOTALI</b>	<b>5.383.747,08</b>	<b>20.736.117,45</b>	<b>15.352.370,37</b>

*Per i fondi pensione complementari l'aliquota d'imposta già applicata nella misura dell'11% (e già incrementata all'11,5% per il 2014 dalla precedente Legge di Stabilità) è stata ulteriormente aumentata al 20% dalla Legge di Stabilità 2015 con decorrenza retroattiva al 2014.*

*Sui redditi derivanti da Titoli di Stato e assimilati l'aliquota si applica su una base imponibile ridotta tramite un coefficiente del 62,5% dato dal rapporto tra l'aliquota prevista dalle disposizioni vigenti (12,50%) e l'aliquota prevista per i fondi pensione (20%).*

#### 5 - SPESE PER LA GESTIONE PATRIMONIALE

Vengono indicate in questa voce le spese sostenute nell'ambito della gestione del portafoglio titoli effettuata dagli uffici finanziari del Fondo.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione ordinaria	744.893,51	778.532,01	33.638,50
Gestione integrativa	289.507,47	299.505,68	9.998,21
<b>TOTALI</b>	<b>1.034.400,98</b>	<b>1.078.037,69</b>	<b>43.636,71</b>

*Il totale delle spese della gestione patrimoniale rappresenta lo 0,11% del patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2014.*

## 6 - AVANZO DI GESTIONE (INCREMENTO FONDO PENSIONE)

Rappresenta la differenza positiva tra ricavi e costi dell'esercizio, suddivisa tra la Gestione Ordinaria, Integrativa e Amministrativa, confluita ad incremento del patrimonio del Fondo Pensione. Il suo ammontare è rappresentato, in particolare, dalla differenza contabile delle varie voci che costituiscono ricavi per contributi incassati, proventi finanziari e plusvalenze da una parte e spese per pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze, dall'altra.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione ordinaria	20.042.458,90	14.858.298,47	-5.184.160,43
Gestione integrativa	4.759.689,65	3.718.275,51	-1.041.414,14
Gestione amministrativa	111.011,11	41.566,53	-69.444,58
<b>TOTALI</b>	<b>24.913.159,66</b>	<b>18.618.140,51</b>	<b>-6.295.019,15</b>

## 7 - SPESE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative direttamente alla gestione patrimoniale indicate nel precedente punto 5.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
<b>TOTALI</b>	<b>1.960.271,80</b>	<b>1.941.977,89</b>	<b>-18.293,91</b>

*Il totale delle spese di gestione amministrativa (fase di accumulo e fase di erogazione delle rendite) rappresenta lo 0,21% del patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2014.*

*Il totale complessivo delle spese per la gestione amministrativa e della gestione patrimoniale, al netto degli oneri connessi al funzionamento della società immobiliare controllata AGENIM S.r.l. in quanto riportati nel relativo Bilancio, ammonta a € 3.051.738,14 ed ha un'incidenza pari allo 0,32% sul patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2014 (inferiore a quello dello scorso anno - pari allo 0,35% - ed alla media di mercato).*

*Di seguito indichiamo il dettaglio delle spese (gestione amministrativa + gestione patrimoniale).*

- Oneri per stipendi del personale dipendente €1.541.301,00  
(20 dipendenti compreso il direttore generale. Organico rimasto immutato rispetto all'anno precedente)
- Consulenze €416.261,97 di cui:
  - Finanziarie e risk management €122.000,00
  - Manutenzione ed assistenza software gestione patrimoniale € 95.394,61
  - Fiscali, tributarie e lavoro € 55.033,68
  - Attuariali €54.753,60
  - Valutazione immobili €26.191,16
  - Formazione e convegni €20.880,34
  - Quote associative Mefop e Assoprevidenza 13.967,55
  - Ufficio stampa €12.916,92
  - Legali e notarili €8.621,92
  - Medico legali €6.502,19
- Spese per il funzionamento degli Organi collegiali € 401.568,27 di cui:
  - Cda (compensi e relativi oneri previdenziali) €274.300,00
  - Collegio Sindacale (compensi e relativi oneri previdenziali) €71.200,00
  - Funzionamento Assemblea dei Delegati €28.514,08
  - Rimborsi spese Cda e Collegio Sindacale €27.554,19
- Affitto e pulizia dei locali della sede €314.302,48
- Commissioni Banca Depositaria €181.608,17
- Assicurazioni diverse €55.810,76
- Spese postali telefoniche di cancelleria e stampati €54.145,95
- Manutenzione ufficio, procedure elettroniche amministrative e forza motrice per €27.768,47
- Spese per pensionati €25.367,33
- Manutenzione Ass.za Macchine ufficio €13.477,54
- Tasse e rifiuti solidi urbani €13.201,93
- Varie e Bancarie €5.641,49
- Abbonamenti a organi di stampa €1.282,78

**8 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
<b>TOTALI</b>	<b>32.490,83</b>	<b>31.722,56</b>	<b>-768,27</b>

**9 - CONTRIBUTO COVIP**

Si tratta della contribuzione annuale versata alla Covip, prevista dalla delibera del 15/1/2009 della stessa Autorità di vigilanza, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione ordinaria	22.049,95	22.013,58	-36,37
Gestione integrativa	4.340,55	4.472,37	131,82
Contributi per la gestione	1.164,90	1.026,76	-138,14
<b>TOTALI</b>	<b>27.555,40</b>	<b>27.512,71</b>	<b>-42,69</b>

Finito di stampare nel mese di Maggio 2015

---

NormoService - Roma